



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo*”, e, in particolar modo, l’articolo 47, concernente l’Agenda digitale italiana;

**VISTO** il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”, e, in particolare, l’articolo 24-ter, concernente “*Regole tecniche per l’attuazione dell’Agenda digitale italiana*”;

**VISTO** il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante “*Modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, e, in particolare, l’articolo 63, comma 1, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la facoltà di nominare, per un periodo non superiore a tre anni, un Commissario straordinario per l’attuazione dell’Agenda digitale;

**VISTO** il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito in legge 11 febbraio 2019, n. 12, e in particolare, l’articolo 8, comma 1-ter, ai sensi del quale “*A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l’attuazione degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l’Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l’attuazione dell’Agenda digitale dall’articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell’uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l’innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale*”;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazione in legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*” (c.d. “*DL Semplificazioni*”);

**VISTO** il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, e, in particolare, l'articolo 8 concernente le attribuzioni al Presidente del Consiglio dei ministri delle funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale e l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, del Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD);

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, come modificato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019 e, in particolare, l'articolo 24-*quater* relativo al “*Dipartimento per la trasformazione digitale*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2020, recante approvazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022;

**VISTO** il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione 23 luglio 2020, con il quale è stata approvata la “*Strategia nazionale per le competenze digitali*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con cui il dott. Vittorio Colao è stato nominato Ministro senza portafoglio;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, registrato alla Corte dei conti in data 15 febbraio 2021 al n. 329, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti in data 24 marzo 2021 al n. 684, con il quale sono state delegate al predetto Ministro, tra le altre, le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana e europea e della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese, in ambito privato e pubblico, e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lett. b), che prevede la delega alla costituzione di commissioni di studio e consulenza e gruppi di lavoro nelle materie oggetto del decreto medesimo;

**RAVVISATA** la necessità di assicurare un maggiore impulso attuativo nell'ambito delle materie dell'innovazione tecnologica e la transizione digitale per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati tanto in ambito nazionale quanto in sede europea finalizzati alla crescita economica, all'aumento della produttività e la piena inclusione sociale;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

**CONSIDERTA** l'opportunità di raccogliere in un Comitato di esperti, comprovate competenze utili per valutare i piani operativi e gli strumenti di intervento funzionali all'attuazione della strategia di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione contenuta del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

**RITENUTO**, pertanto, opportuno procedere all'istituzione di un apposito Comitato consultivo di esperti per il supporto dell'azione di governo in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale nella pubblica amministrazione;

**VISTE** le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, rese in relazione alle attività poste in capo al Comitato,

DECRETA

Art. 1

*(Costituzione del Comitato consultivo e finalità)*

1. È istituito un Comitato consultivo di esperti in materia di tecnologie digitali per il supporto al Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale della pubblica amministrazione.
2. Il Comitato consultivo ha il compito di esaminare i documenti sottoposti dal Ministro e su di essi esprime pareri e formula proposte.

Art. 2

*(Composizione del Comitato)*

1. Il Comitato è così composto:

- dott.ssa Roberta Cocco, Assessore alla trasformazione digitale e servizi civici del Comune di Milano, con funzioni di co-coordinatore;
- dott. Gianluigi Vittorio Castelli, Presidente di Ferrovie dello Stato italiane S.p.A., Associate Professor of Practice in Information Systems presso SDA Bocconi School of Management,



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Direttore del DEVO Lab (Digital Enterprise Value and Organization Laboratory), con funzioni di co-coordinatore;

- ing. Massimo Proverbio, Chief IT Digital and Innovation Officer di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- ing. Michela Bambara, Chief Digital and Information Officer di Falck Renewables S.p.A.;
- dott. Carlo Bozzoli, Global Chief Information Officer di Enel S.p.A.;
- avv. Michaela Castelli, esperta in materia di organizzazione, compliance aziendale, controlli interni e di normativa 231, componente di Consigli di Amministrazione e organi di controllo di importanti Società quotate e non;
- dott.ssa Anna Di Silverio, Direttore Generale di Avanade Europa;
- dott. Roberto Lancellotti, Consigliere di amministrazione dell'INPS;

2. Oltre ai componenti indicati al precedente comma 1, alle riunioni del Comitato partecipano stabilmente il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, il Capo di Gabinetto e il Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale.

3. Il Comitato può essere integrato, con successivo decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, da ulteriori membri, fino ad un massimo di 10 componenti.

## Art. 3

### *(Funzionamento del Comitato)*

1. I due co-coordinatori del Comitato concordano con il Ministro l'agenda dei lavori e stabiliscono gli ordini del giorno delle riunioni. Essi curano, altresì, la predisposizione di sintetiche minute sulle risultanze delle riunioni di lavoro.

2. Il materiale sottoposto all'attenzione del Comitato in base a quanto previsto dall' art.1, comma 1, del presente decreto è strettamente riservato e confidenziale e i membri del Comitato sono tenuti a sottoscrivere un impegno di riservatezza.

3. Il Ministro può sospendere dall'attività del Comitato i membri che vengano a trovarsi in situazione di sopravvenuto potenziale conflitto di interessi su specifiche tematiche, revocandoli dall'incarico laddove reputato opportuno o necessario.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Art. 4

*(Disposizioni finali)*

1. La partecipazione alle attività del Comitato consultivo è resa a titolo personale e gratuito, pertanto non dà diritto ad alcun emolumento, indennità o gettone di presenza o compenso comunque denominato, fatta eccezione di quanto previsto dal successivo comma 2.
2. Ai membri del Comitato residenti fuori del comune di Roma potranno essere riconosciuti, a domanda e previa presentazione dei documenti giustificativi della spesa, il rimborso delle sole spese di viaggio nei limiti e secondo i criteri stabiliti dalle circolari della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di missioni.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, *data della firma digitale*

Il Ministro  
Vittorio COLAO  
*f.to digitalmente*